

Una startup per futuri talenti del digitale

Gli imprenditori Ferro e Biasin hanno ideato una scuola rivolta ai giovani per contribuire all'attrattività e allo sviluppo della Romagna

Una startup innovativa pensata per attrarre nuovi talenti in Romagna, trasformandola in centro digitale. L'ambizioso progetto si chiama 'Romagna digital valley', ed è il frutto del sodalizio di due imprenditori romagnoli: Francesco Ferro, ceo dell'agenzia forlivese di comunicazione e marketing Integra Solutions, insieme a Marco Biasin, imprenditore digitale di Frutta-Web, tra i pionieri dell'e-commerce food in Italia. Il progetto 'Romagna digital valley' - che si presenta come una 'scuola del digitale' rivolta ai giovani - è stato presentato pubblicamente ieri nel corso di un evento organizzato presso la chiesa di San Giacomo da Integra Solutions, al quale sono intervenuti anche Vincenzo Colla, assessore regionale allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali; il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, e di Cesena, Enzo Lattuca; l'assessora al Patto del Lavoro e politiche dei giovani di Rimini, Francesca Mattei, e l'assessore alla Transizione digitale del Comune di Ravenna, Igor Gallonetto, insieme alla Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini.

Ad aver portato alla maturazio-

OBBIETTIVO

Formare ragazzi al marketing e rendere le imprese più competitive



A sinistra Francesco Ferro, ceo di Integra Solutions; a destra la chiesa di San Giacomo gremita (Frasca)

ne dell'idea alla base del progetto è la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità. L'obiettivo? Mettere in rete pubblico e privato, imprese e giovani, per contribuire all'attrattività e allo sviluppo della Romagna. Per farlo, è stata fondata una startup innovativa - una società benefit - che metterà competenze e professionisti a disposizione di giovani che vogliono crescere nell'ambito del digital marketing. In questo modo i ragazzi potranno fruire di un canale diretto con le imprese, che a loro volta troveranno risorse e progetti in grado di renderle sempre più competitive sul fronte

della trasformazione digitale. Teatro e protagonista di tutto è proprio la Romagna con le sue molte ricchezze, dalla capacità di fare impresa, all'enogastronomia, fino ad arrivare alla centralità logistica e la competitività delle infrastrutture.

«La Romagna - spiega Ferro - è una terra ricca di potenzialità, che però vede ancora un gap tra domanda e offerta lavorativa, a cui si aggiunge una proposta formativa inadeguata a rispondere alle esigenze delle nuove professioni del digitale ri-

OPPORTUNITÀ

Creare una proposta adeguata alle professioni richieste oggi dal mercato



chieste dal mercato. La pandemia ha portato a una rapida accelerazione digitale e a un aumento di richiesta di professionalità specializzate». È a questo bisogno che si propone di rispondere Romagna digital valley. «La Romagna - afferma Francesco Ferro - è il posto giusto per un progetto come questo, non solo per qualità della vita ed accoglienza, che pure rappresentano elementi fondamentali per attrarre talenti; oggi infatti, non serve vivere in una capitale per lavorare con brand affermati o piccole e medie imprese eccellenti, sviluppando idee innovative. Inoltre, la Regione si è dimostrata in questi anni attenta e attiva nell'agevolare questa transizione alle imprese del territorio, allocando risorse e predisponendo bandi che rappresen-

tano un elemento fondamentale per il radicamento del progetto».

La startup si caratterizzerà per un'offerta formativa che vedrà l'intervento diretto delle imprese, le quali potranno proporre progetti e incontrare i giovani talenti. Al tempo stesso, i ragazzi avranno la possibilità di apprendere lavorando direttamente anche su progetti sul campo e secondo modalità operative che li faranno entrare già nei meccanismi della professione del digital marketer. Romagna Digital Valley prenderà il via in marzo con l'avvio a Forlì dei primi corsi in presenza che vedranno in azione il team di Integra Solutions e i principali professionisti italiani del digitale, mentre un secondo ciclo è già in programma a partire dal mese di settembre.